



Prot. int. n° UFVG 2009/ 11

Rapporto sull'attività eruttiva dell'Etna (02 - 08 marzo 2009)

Luigi Lodato

Durante la settimana compresa tra il 2 e 8 marzo, l'attività dell'Etna, è stata osservata attraverso l'analisi delle immagini registrate dalle telecamere di sorveglianza INGV – Sezione di Catania, e da osservazioni dirette di campagna, effettuate da Monte Fontane sulla cresta settentrionale della Valle del Bove, e dal paese di Fornazzo, quest'ultime eseguite dal collega Boris Behncke nella giornata di domenica 8 marzo.

Il vulcano mantiene un'attività di degassamento principalmente dal Cratere di NE (CNE) ed alla frattura eruttiva di quota 2800 in Valle del Bove, nei rimanenti crateri le osservazioni relative al degassamento, non hanno mostrato variazioni significative rispetto alle settimane precedenti (Fig. 1)

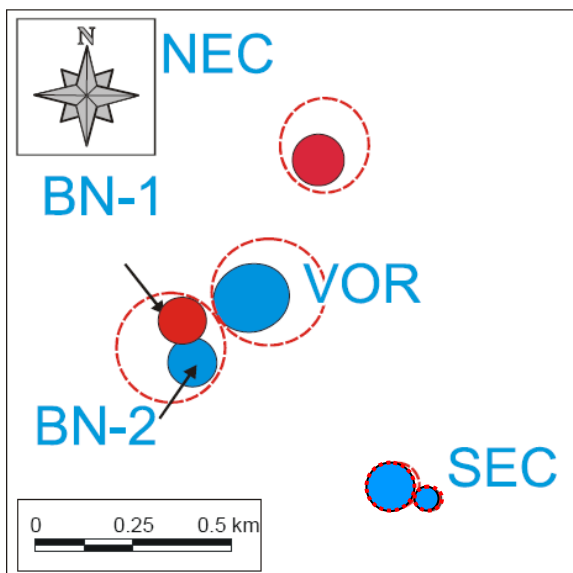


Fig. 1 – Mappa schematica dell'area craterica sommitale. Le linee a tratteggio indicano in modo approssimativo l'orlo craterico, mentre i cerchi pieni evidenziano la posizione delle bocche. VOR = Voragine; BN-1 e BN-2 = Bocca Nuova; NEC = Cratere di Nord-Est; SEC = Cratere di Sud-Est. In rosso sono rappresentati quelli caratterizzati da un degassamento più consistente, in blu quelli caratterizzati da fenomeni di degassamento più blando o attività fumarolica limitata.

L'attività effusiva alle bocche di quota 2800 m, s.l.m., rispetto alla settimana precedente ha presentato un trend nell'attività effusiva in diminuzione dal 2 al 4 marzo vedi (Fig. 2).



Fig. 2 - Immagini acquisite dalla telecamera di Milo, dove sono visibili zone incandescenti che indicano flussi lavici attivi in Valle del Bove. VOR = Voragine; CNE = Cratere di NE.

Nella giornata del 5 si è osservata la messa in posto di nuovo flusso lavico, che ha interessato il settore nord del campo lavico, raggiungendo la massima estensione nella giornata di domenica 8 marzo vedi (Fig. 3 a,b).

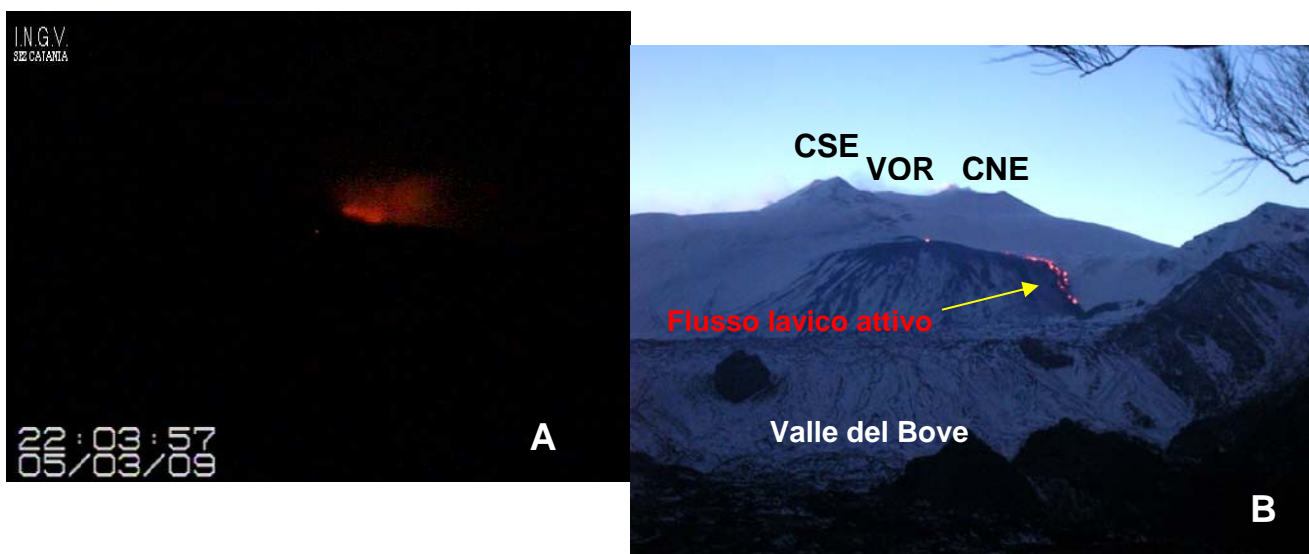


Fig. 3- a) Immagine del bagliore della colata lavica in ripresa dalla telecamera di Milo.
 b) Foto scattata alle ore 17:23 GMT dell'8 marzo da M. Fontane. (Foto di Boris Behncke)
 SEC = Cratere di SE; NEC = Cratere di NE.

Venerdì 6 è iniziata un'attività, debole e discontinua, di emissione di cenere dalla frattura di quota 2800 m, che continua ancora oggi vedi (Fig. 4).

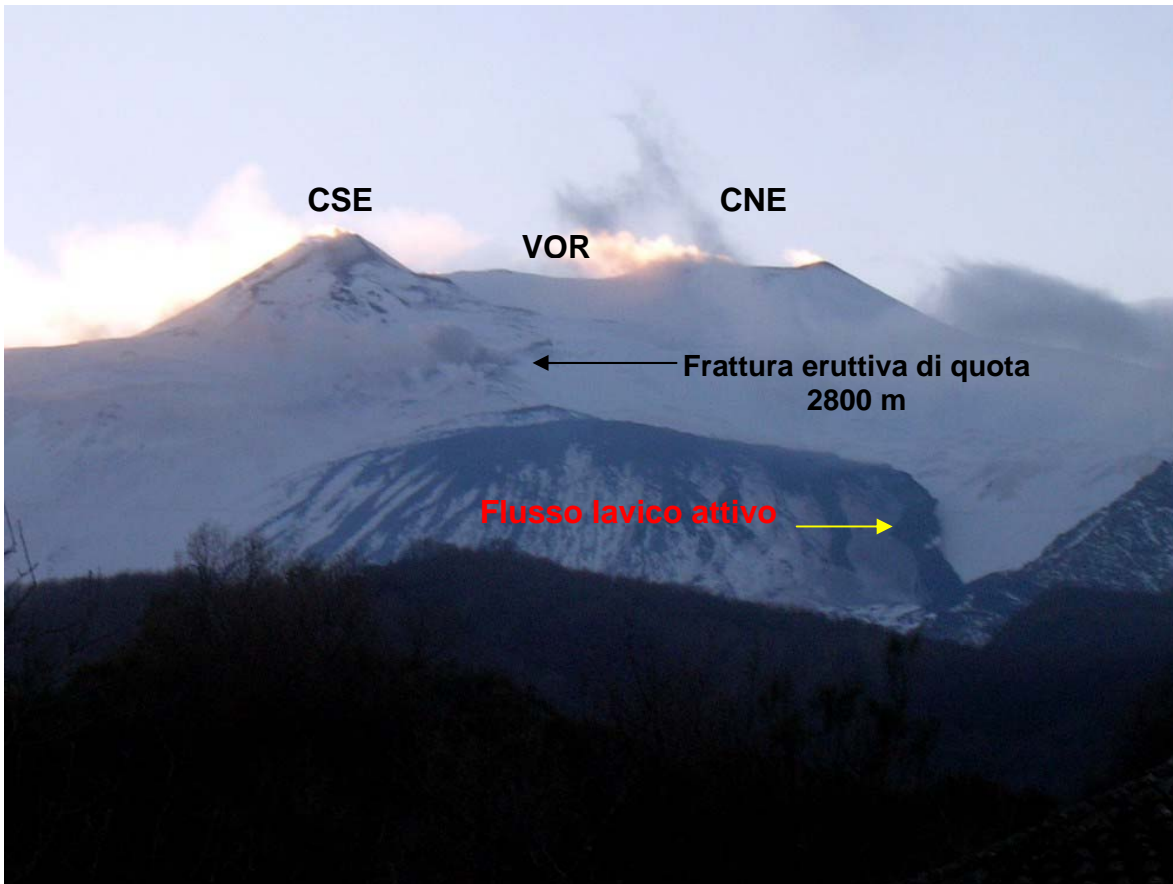


Fig. 4- Attività di emissione di cenere dalla frattura eruttiva di 2800 m.
Foto scattata alle ore 16:25 GMT dell'8 marzo da Fornazzo. (Foto di Boris Behncke)
VOR = Voragine; CSE= Cratere di SE; NEC = Cratere di NE.

Copyright

Le informazioni e i dati contenuti in questo documento sono stati forniti da personale dell'**Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia**. Tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi a questi dati e informazioni sono dell'Istituto e sono tutelati dalle leggi in vigore. La finalità è quella di fornire informazioni scientifiche affidabili ai membri della comunità scientifica nazionale ed internazionale e a chiunque sia interessato.

Si sottolinea, inoltre, che il materiale proposto non è necessariamente esauriente, completo, preciso o aggiornato.

La riproduzione del presente documento o di parte di esso è autorizzata solo dopo avere consultato l'autore/gli autori e se la fonte è citata in modo esauriente e completa.